

Deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2009, n. 51-12426

**Approvazione delle "Linee programmatiche di valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi".**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto che le garanzie ufficiali di qualità, normate a livello comunitario, trovano espressione nelle indicazioni geografiche DOP - Denominazione d'Origine Protetta, IGP - Indicazione Geografica Protetta (Regolamento CE 510/2006) e STG - Specialità Tradizionale Garantita (Regolamento CE 509/2006); DOC - Denominazione d'Origine Controllata e DOCG - Denominazione d'Origine Controllata e Garantita (Titolo VI del Regolamento CEE n. 1493/1999 - Regolamento CEE n. 479/2008) e nel biologico (Regolamento CEE n. 2092/1991 e Regolamento CEE n. 834/2007);

ritenuto importante assicurare una sempre maggiore qualità della produzione e dei prodotti agroalimentari, rispondenti, cioè, a rigorosi requisiti in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e benessere degli animali, così come sostenuto da tempo anche dalla Commissione Europea;

preso atto che anche negli ultimi atti comunitari sullo sviluppo rurale (regolamento del Consiglio 1698 del 20 settembre 2005 e regolamento della Commissione 1974 del 15 dicembre 2006) sono nuovamente finanziate le misure agroambientali, ribadendo il marcato interesse dell'Unione Europea a questo tipo di produzione;

preso atto, inoltre, che con gli stessi atti comunitari sullo sviluppo rurale sono inoltre finanziati interventi di supporto alla partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità, purché si tratti di sistemi che prevedono una qualità di prodotto significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante o degli animali, benessere animale o tutela ambientale, oltre ad altre caratteristiche potenzialmente prevedibili all'interno di un sistema nazionale di qualità;

considerato che tali sistemi di qualità sono anche oggetto di sostegno nell'attuale Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 per quanto riguarda le spese di certificazione attraverso la misura 132 "partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" e attraverso la misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" e nelle misure specifiche relative alle varie Organizzazioni Comuni di mercato;

visto che l'articolo 8 del D.lgs. 30 aprile 1998 n. 173, recante disposizioni in materia di individuazione dei prodotti agroalimentari tradizionali, prevede l'istituzione dell'elenco regionale di tali produzioni anche in riferimento ad eventuali deroghe igienico sanitarie connesse alla metodica di produzione e di stagionatura e considerato che il Piemonte presenta attualmente 370 prodotti censiti;

vista la D.G.R. n. 30-9039 del 25/06/2008 di approvazione delle modalità di aggiornamento dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte;

vista la D.G.R. n. 32-11356 del 4/05/2009 di approvazione delle linee guida dei programmi Interregionali Cofinanziati (PIC) contenenti, fra l'altro, le istruzioni applicative relative al PIC "Agricoltura e Qualità", Misura n. 1 "Qualificazione delle produzioni" per quanto attiene all'azione 1.1 "Ricognizione delle produzioni tipiche", in cui si prevede la possibilità di procedere a studi e rilevazioni riguardanti i prodotti agroalimentari tradizionali di cui all'articolo 8 del D.lgs. 30 aprile 1998 n. 173 nonché alle spese sostenute per la loro divulgazione e promozione compresi i prodotti di qualità, ciò tramite interventi a regia regionale anche avvalendosi della collaborazione di Enti pubblici e privati mediante apposite convenzioni;

richiamati i contenuti del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR); della decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte e della deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 di riadozione del “Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013”;

visto l’art. 41 della Legge Regionale n. 63/78 “Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste” il quale prevede che l’Amministrazione regionale può svolgere, direttamente o avvalendosi di enti, associazioni, istituzioni e società specializzate, azioni promozionali di propaganda dei prodotti agricoli e zootecnici;

visto l’art. 6 della Legge Regionale n. 17/99 “Riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca” che attribuisce alla Regione funzioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari, ivi comprese le attività promozionali e l’orientamento dei consumi nonché le funzioni riguardanti l’offerta dei prodotti agricoli e la regolamentazione dei mercati ivi comprese le forme organizzative;

constatata la necessità di qualificare le produzioni agroalimentari tradizionali ai sensi del D.lgs. 30 aprile 1998 n. 173, rilevata la frammentarietà delle azioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari piemontesi;

constatato altresì necessario qualificare le produzioni ottenute con metodiche rispettose dell’ambiente denominate commercialmente “produzione integrata” derivanti dal rispetto delle misure agroambientali del PSR;

valutato importante delineare una strategia di valorizzazione delle produzioni rispettose dell’ambiente e della biodiversità denominate commercialmente “OGM free”; delle produzioni delle “Terre Alte” e delle produzioni delle “Aree Parco”;

ritenuto necessario delineare delle linee programmatiche di valorizzazione delle produzioni agroalimentari piemontesi, che contribuiscano alla diffusione della conoscenza del patrimonio enogastronomico e delle sue caratteristiche specifiche ai consumatori e contribuiscano anche al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ampliamento delle attività economiche di tutto il territorio regionale, nel rispetto dell’ambiente e secondo i principi dell’economia sostenibile;
- tutela dell’assetto del territorio nelle sue componenti ambientale, sociale e paesaggistica;
- valorizzazione della naturale vocazione del territorio, delle radici storiche e culturali;
- salvaguardia dell’identità della comunità secondo le tradizioni e la cultura, come indicato nei Principi fondamentali dello Statuto Regionale (art. 5, 7 e 8)

considerato che, in tali linee programmatiche, si predispongono la definizione di un sistema di certificazione, quale fondamentale strumento di valorizzazione duttile e flessibile, che permetta di garantire il consumatore sulla rispondenza dei prodotti tradizionali a determinate caratteristiche produttive e organolettiche stabilite da disciplinari di produzione;

preso atto che, in una successiva fase, si provvederà alla predisposizione di tale sistema di certificazione anche per la “produzione integrata e le produzioni “OGM free” che risulteranno conformi a determinate caratteristiche produttive stabilite da disciplinari di produzione;

valutato di definire in questo modo una programmazione della valorizzazione complessiva dei prodotti del Piemonte che comprende i sistemi regolamentati a livello comunitario e nazionale e il sistema di certificazione attraverso il quale anche le produzioni tradizionali, la produzione integrata e l’OGM free diventano potenzialmente in grado di diventare il motore economico di aree territoriali, eventualmente marginali e capaci di innescare processi virtuosi di sviluppo agricolo, commerciale e turistico.

Consultati i principali soggetti portatori di interessi a livello territoriale quali le Province, il Sistema Camerale e le Organizzazioni Professionale agricole, i quali hanno espresso il loro parere favorevole all'iniziativa di valorizzazione delle produzioni agroalimentari anche attraverso la creazione di un sistema di certificazione.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare le “Linee programmatiche per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi” allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante (all. 1);
- di rinviare a successivi atti della Direzione competente l’attuazione delle suddette Linee.

A tali spese si farà fronte con i fondi assegnati (UPB11021) alla misura n. 1 “Qualificazione delle produzioni” approvati con la D.G.R. n. 32-11356 del 4/05/2009 di approvazione delle linee guida dei Programmi Interregionali Cofinanziati (PIC).

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato